
L'ITALIA E' CONTRO I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA?
**CONFERMATO IL TAGLIO DEL 27%
AL FONDO NAZIONALE INFANZIA E
ADOLESCENZA**

La Legge di Stabilità 2015/2017 conferma il taglio del 27% al Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza attuato dai precedenti Governi. Persa un'occasione per il rilancio di sistema di welfare ormai al collasso.

La Legge di Stabilità proposta dal Governo al Parlamento propone di mantenere i tagli subiti dal Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza con gli interventi dei Governi precedenti. Negli ultimi 2 anni tale Fondo è stato infatti decurtato del 27% e negli ultimi 5 anni di quasi il 35%¹!

Oggi il Governo, con la Legge di Stabilità, mantiene questo taglio. Una scelta miope che, a dispetto di annunci e slogan anche recenti, impedisce di investire sulla promozione del Benessere e dei Diritti dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze.

Le poche risorse di questo Fondo – lo ricordiamo - vanno alle 15 maggiori città italiane e finanziano l'aggregazione sociale, i servizi sociali ed educativi, gli spazi per mamme e bambini, la tutela dei diritti e tutto quanto compreso nella Legge 285/97. Questa riduzione così forte sta già incidendo in modo significativo sui bilanci dei Comuni, di fatto cancellando interventi importanti che si svolgono in prevalenza nelle periferie, con gli adolescenti e i bambini piccoli, sulle strade; produce perdita di posti di lavoro, specialmente per giovani, aggiungendo danno a danno.

Questo taglio di risorse è aggravato dalla completa mancanza di strategia del nostro Paese nelle politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, che procedono invece per spot e per emergenze successive, senza che vi sia una reale visione strategica per la tutela e la promozione dei Diritti che invece sono Legge nel nostro Paese dal 1991. Non è stato infatti elaborato il Piano Nazionale Infanzia e Adolescenza (previsto per legge e assente da oltre tre anni); il Fondo per i Nidi è stato finanziato unicamente togliendo Risorse alle Politiche Sociali; le risorse per le politiche per la famiglia sono da anni ferme a cifre irrisorie e il "bonus bebé" si configura come una misura che non promuove né Diritti, né Benessere, né servizi, disperdendo Risorse preziose. Stiamo infine ancora aspettando i "Livelli Essenziali", di cui si parla da più di 10 anni e che dovevano supplire al primo grande taglio del Fondo Nazionale Infanzia avvenuto nel 2003, che era allora di 150 Milioni, quando il 70% del Fondo per l'Infanzia fu trasferito alle Regioni (per poi scomparire insieme al resto delle politiche sociali) senza essere vincolato sull'Area Infanzia e Adolescenza.

In 10 anni lo Stato Italiano ha di fatto cancellato l'80% del Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza!

Il Welfare non è uno slogan! Le Risorse vanno utilizzate per garantire la promozione di Diritti e Benessere. La continuità nei tagli, invece, fa pagare sempre coloro che hanno meno voce, che non possono fare pressione, che subiscono i danni di una disattenzione che si ripete immutata, anno dopo anno, Governo dopo Governo, annuncio dopo annuncio!

Esortiamo il Parlamento a ripristinare la TOTALITA' del Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, ai livelli del 2009, a partire dall'aggiunta di 16 Milioni al Fondo Nazionale Infanzia rispetto alle previsioni della Legge di Stabilità 2015/2017.

¹ Il FNI era di 44 Milioni nel 2009 ed è stato tagliato a 40 Milioni nel 2010/2011, quindi portato a 39 Milioni nella Legge di Stabilità 2013/2015; il Governo Letta, nel 2013, per finanziare altre leggi che non avevano copertura, ha tagliato ulteriormente di oltre 10 milioni questo Fondo.